

TRIBUNALE**Risparmi in fumo, casalinga
sarà risarcita da una banca**

CHIETI. Risparmi di una vita andati in fumo per investimenti bancari sbagliati. Ma una casalinga di Guardiagrele dovrà essere risarcita dalla Banca Popolare di Ancona, grazie a una sentenza del tribunale di Chieti, presiden-

te **Geremia Spiniello**, giudice

estensore **Nicola Valletta**, che ha dichiarato la nullità dell'investimento e ordinato all'istituto di credito di restituire alla donna 74 mila euro più 15 mila euro di interessi

legali maturati dal 2002. Una decisione quella dei giudici teatini fatta in tempi record: il processo è durato poco più di un anno.

La donna nei primi anni Novanta decise di investire i suoi risparmi poco più di 21 mila euro in una banca teatina, poi trasferì i risparmi in quella marchigiana. Il direttore di filiale le consigliò di fare una serie di investimenti fino ad arrivare all'acquisto di obbligazioni «Giacomelli» per una cifra di circa

75 mila euro. La società andò in procedura di amministrazione straordinaria dichiarando il suo stato di insolvenza, in pratica non era nelle condizioni di pagare. La casalinga guardiese dopo una serie di vane sollecitazioni inol-

trate alla banca, decise di rivolgersi alla «Sos utenti» che dopo una analisi tecnica del dottor **Genaro Baccile**, assistita dagli avvocati **Emanuele Liddo** e **Emanuele**

Argento di Pescara, ha

citato in giudizio l'istituto di credito. La banca, inchiodata alle sue responsabilità contrattuali per aver mal consigliato la casalinga, ha preferito denunciare lo smarrimento della documentazione contrattuale piuttosto che esibire la prova di tale responsabilità. Il tribunale ha sentenziato la nullità dell'investimento condannando la banca alla restituzione di tutto l'importo investito più gli interessi legali dalla data dell'investimento e le spese legali.



Presidente. Geremia Spiniello